

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 25 febbraio 2019

Comunicato Rai Way

In data 21 febbraio con l'illustrazione della nuova organizzazione riguardante le strutture operative di RAI WAY preceduta dall'incontro con l'A.D. del giorno 6 febbraio sono state poste le basi per la prosecuzione in tempi stretti per la completa applicazione degli **accordi di precedenti verbali**.

Lo scenario presentato dall'A.D. ha evidenziato i passaggi focali di prossimità, primo tra tutti il rilascio delle frequenze sulla banda 700 e il conseguente refarming degli attuali MUX in relazione agli obblighi imposti per il passaggio al sistema di trasmissione DVB-T2, inoltre, ha illustrato le azioni di partnership con altre aziende nello sviluppo del 5G, anche in un'ottica di difesa di quel fatturato che non dipende unicamente dalla convenzione con RAI.

In questo contesto la contrazione dei livelli occupazionali sul territorio impone l'apertura di una più ampia discussione sull'organizzazione del lavoro territoriale, anche in conseguenza del più ampio nuovo organigramma di CTO.

A fronte della informativa e illustrazione della nuova organizzazione questo passaggio chiave riguardante il confronto diventa indispensabile per un'azienda che voglia affrontare con agilità le sfide future.

Determinante affrontare quanto prima non solo la verifica in termini numerici delle articolazioni aziendali in funzione delle attività svolte, ma anche la valorizzazione degli accordi precedentemente siglati - primo tra tutti quello sulla formazione e sul profilo multifunzione - che vanno implementati e resi strutturali.

Con questa logica è stato presentato un documento riassuntivo degli argomenti sul quale è stata richiesta la urgente convocazione per l'apertura di un serrato confronto.

Per la Segreteria Nazionale SNATER

Nello Avallone

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 25 febbraio 2019

*Spett.le Rai Way
c.a. CHRO Rai Way
dott.ssa Stefania Cinque*

*e p.c. dott.ssa Marianna Alimenti
dott. Andrea Mancinelli*

Oggetto: RAI WAY note confronto

Facendo seguito ai più volte sollecitati interventi di regolazione, integrazione ed interpretazione unica degli accordi sottoscritti negli ultimi anni, vogliamo portare alla Vostra evidenza alcuni punti che necessitano di tale procedura.

Come anche da Voi confermato a valle dell'incontro del 21 febbraio u.s., appare palese dover far confluire il tutto in un documento di raccolta propedeutico al un nuovo sviluppo normativo.

Infatti - anche solo rimanendo in tema della recente informativa organizzativa riguardante l'area che fa capo al Direttore Tecnico (C.T.O) - le verifiche locali di implementazione del modello di organizzazione hanno evidenziato una serie di disfunzioni procedurali, anche per errata o parziale applicazione degli accordi precedenti, le quali unite alle contrazioni di organico in essere, richiedono che si proceda quanto prima alla concordata analisi e sintesi a livello nazionale come già previsto anche nei precedenti verbali.

A questo proposito è necessario un aggiornamento della situazione riferita alla composizione delle varie strutture e singoli reparti (*come previsto da accordi riguardanti le relazioni industriali*).

Pertanto, riportiamo di seguito una lista di punti che possono facilitare l'opera di ricapitolazione degli argomenti:

- Razionalizzazione e attualizzazione dell'accordo sui tecnici multifunzione, in un'ottica di percorso di sviluppo certo e verificabile per tutti i tecnici formati;
- Organizzazione delle zone (Regions) e definizione delle aree di competenza non considerando vincolanti i confini regionali fermo restando l'assetto delle Zone;
- Esame attività e conseguente ruolo professionale e competenze assegnato alle strutture di area nord funzionamento impianti (North Area & Plant Operations) e area

sud funzionamento infrastrutture (South Area & Infrastructure Operations), nelle varie articolazioni di riferimento anche alla luce delle possibili uscite incentivate o dimissioni volontarie;

- Analisi del ruolo degli S.T.A. e dei loro responsabili, con esame del loro dimensionamento numerico e ricadute in termini professionali;
- Organizzazione attività e organico collegate ai C.A.S. e ricadute in termini professionali;
- Analisi delle posizioni dei responsabili degli R.T. e C.Q. e ripristino di tutte le figure di 1° livello quadro delle zone;
- Analisi dei Centri di controllo e loro percorsi formativi con verifica della stabilizzazione e/o evoluzione del modello;
- Verifica configurazione centro M.te Mario.

Inoltre, sempre seguendo la Vostra traccia sulla valorizzazione della professionalità e delle competenze, Vi impegniamo ad un esame volto alla valorizzazione delle figure professionali; configurazione e strutturazione di meccanismi di premialità e/o avanzamento di carriera sui seguenti punti:

- Incarichi professionali e situazioni collegate al codice appalti e conseguenti gratifiche per l'assolvimento di tali incarichi;
- Analisi del personale che svolge attività in condizione *professional* e conseguente inquadramento;
- ruoli professionali correlati alla organizzazione del lavoro;
- Aggiornamento situazione corsi formazione multifunzione e gratifica ad essi legata.

Alle problematiche evidenziate occorre aggiungere un approfondimento riguardante l'organizzazione delle attività svolte dal personale inquadrato Q.S.E.M. oggi con diversa articolazione delle attività a carattere professionale.

Il confronto riguardante gli argomenti elencati è senza dubbio propedeutico a procedere anche su altri argomenti.

A questo proposito Vi ricordiamo, anche, che siamo in attesa di una Vostra esplicitazione sul tema del cosiddetto Lavoro Agile (Smart Working) e - più in generale - dell'estensione di un documento sul Benessere (Welfare) aziendale, essendo tali tematiche oggetto particolare di attenzione della più ampia platea dei dipendenti di Rai Way unitamente alla già calendarizzata discussione sul Premio di Risultato.

*Per la Segreteria Nazionale SNATER
Nello Avallone*